**Capitolo 3**

**Composizione di un video**

**Le varie parti di un video**

Un video può essere costituito da un’unica ripresa?

Se ad esempio dovessimo raccontare la storia di Gesù in un'unica ripresa, dovremmo raccontare dal momento della sua nascita nella mangiatoia, fino al momento della sua morte sulla croce, raccontando tutti i giorni della sua vita. Praticamente il video avrebbe una durata di 33 anni!!! Ciò risulterebbe piuttosto lungo e noioso.

Se invece raccontassimo i momenti più importanti della sua vita, il video sarebbe più breve e certamente più gradevole.

Ecco perché un video è sempre costituito da più clip che raccontano i momenti più salienti della storia e da altri elementi uniti insieme, che contribuiscono ad alleggerire e facilitare la visione, vediamo quali:

* Una traccia video/foto
* Una traccia testo
* Una traccia audio

La **traccia video** è realizzata montando assieme più riprese (di almeno 4 secondi l’una – vedi approfondimenti a pag. 3), scelte in modo opportuno, ciascuna delle quali può essere costituita da:

* Foto
* Video

La **traccia testo**: A volte solo le immagini o il filmato non riescono a descrivere esattamente quello che si vuole comunicare. Cosa fare in questi casi? L'inserimento del testo sul video è sicuramente un modo semplice e veloce per rendere ancora più completo un filmato e comunicare nel dettaglio quello che si desidera. (vedi approfondimenti a pag. 4-5)

La **traccia audio** può essere anch’essa realizzata montando più frammenti, ciascuno dei quali può essere composto da:

* Musica: aiuta a creare l’atmosfera e rende più gradevole la visione.
* Effetti sonori: nel caso nostro ad esempio, il rumore del trapano, del seghetto, dell’elica che gira, del motore, ecc.
* Voce narrante: ad esempio lo speaker descrive l’azione che si sta svolgendo.

Esempi:

<https://www.youtube.com/watch?v=sGGrLQy3cIA> Custom Robotics (effetti sonori)

<https://www.youtube.com/watch?v=VzudVzZE7LE> Helicopter (effetti sonori)

**Velocità di ripresa**

Le varie parti del video possono essere montate a diverse velocità:

* Lenta: può essere utilizzata per enfatizzare le parti salienti del video.
* Normale: è utilizzata per la maggior parte del video.
* Veloce: considerato che la durata massima del video non deve superare i 10 minuti circa, per non risultare troppo noioso, può essere in certi casi utile velocizzare una o più parti del video (quelle con minor contenuto informativo).

SI <https://www.youtube.com/watch?v=VzudVzZE7LE> Helicopter (velocità lenta per enfatizzare le parti salienti e veloce nelle parti con minor contenuto informativo)

NO <https://www.youtube.com/watch?v=FmZrNOnCw5s> Scribble Bots (troppo veloce)

**Mettiamo tutto insieme**

Dopo aver [posizionato le clip](http://www.montaggio-video.it/Guide/Guida_Montaggio-Timeline.htm), si aggiungono i [titoli](http://www.montaggio-video.it/Guide/Guida_Montaggio-Titoli.htm) e si uniscono le clip tra loro usando le transizioni, in modo da mixare le immagini per ottenere una visione più armoniosa.  Infine si inserisce la [musica](http://www.montaggio-video.it/Guide/Guida_Montaggio-Sonoro.htm), adattando la traccia audio in base alla lunghezza del video.

**La regola dei 4 secondi**

Vi capita di riprendere delle clip video e poi in fase di montaggio accorgervi che erano troppo brevi? O di effettuare dei movimenti di camera che non lasciano capire cosa si stesse riprendendo? La soluzione per un corretto storytelling è la regola dei 4 secondi.

Molto spesso, soprattutto per chi proviene dal mondo della fotografia, è difficile rendersi conto di quanto debba durare una clip da inserire in un video. L’unico momento in cui ci si accorge di aver commesso questo errore è solo quando è troppo tardi: durante il montaggio del video.

Basterà **riprendere la scena per un tempo di almeno 4 secondi**. È, infatti, questo il tempo che uno spettatore impiegherà ad assimilare quello che sta accadendo nella scena che gli abbiamo proposto.

Più praticamente, immaginiamo di girare una clip di un fuoristrada che si inerpica su di una strada di montagna tutta curve e tornanti. Le clip che ci interessa riprendere sono: un’inquadratura ampia che “localizzi” il nostro soggetto (il fuoristrada, la montagna, le curve), un’inquadratura media che racconti cosa sta facendo il nostro soggetto (il fuoristrada che entra ed esce dalla nostra inquadratura mentre affronta un tornante) e un dettaglio che caratterizzi il nostro soggetto (la gomma del fuoristrada che si deforma proprio durante la curva). Inquadriamo con un grandangolo la prima scena, ricomponiamo l’immagine e da quando siamo pronti iniziamo a contare mentalmente fino a 4 (almeno fino a 4, ovviamente se fosse necessario anche di più). Ora scegliamo il tratto di strada da riprendere, stringiamo l’inquadratura sul fuoristrada e, quando siamo pronti, ci manteniamo fissi sull’azione per altri 4 secondi. Per ultimo stringiamo ulteriormente l’inquadratura, reinquadriamo adeguatamente in modo da prendere la porzione di spazio che ci interessa, e riprendiamo per ultimi 4 secondi che ci servono per questo video la gomma del fuoristrada mentre, con tutto lo sforzo del caso, si deforma mentre percorre la curva.

Ora provate ad applicarlo alla realtà e vi renderete conto che tutte le scene riprese saranno perfettamente fruibili dallo spettatore che capirà chiaramente l’azione che si sta verificando, dove si sta verificando e come.

**Le 4 regole per il testo durante l’editing**

Dobbiamo sempre tenere presente che scrivere delle parole su un video può essere una delle cose più semplici da fare, ma anche uno degli elementi più rischiosi da utilizzare, si può rischiare di alterare il significato di un video.

 Il testo deve essere sempre pulito e leggibile. Una conoscenza di base delle regole tipografiche ci aiuterà a utilizzare il testo come un potente elemento di design, qualcosa di più grande della semplice trasmissione di parole.

**1 – Il font**

La prima e più importante regola è scegliere il giusto font per il lavoro che stiamo facendo. Il carattere tipografico giusto contribuirà a trasmettere in maniera corretta il messaggio che vogliamo veicolare nel nostro video, mentre il carattere sbagliato può distrarre e allontanarci dal messaggio.

Scegliamo sempre un carattere che rappresenti al meglio sia il messaggio, che la parte “artistica” del video, evitando accuratamente di scegliere quelli troppo decorativi o arzigogolati (su sito come [dafont](http://www.dafont.com/) troveremo un’ampia gamma di font a disposizione).

Cerchiamo di utilizzare sempre lo stesso font per tutta la durata del video se è possibile, se dovessimo avere la necessità di differenziare le informazioni è molto meglio variare la dimensione o lo stile del carattere piuttosto che utilizzare un font differente.

**2 – La dimensione**

Ci capita molto spesso, durante l’editing di un video, di desiderare che il testo sia l’elemento dominante ma dobbiamo tenere sempre presente che le parole dovrebbero andare a supporto delle immagini e non prevalere su di esse.

Un altro elemento da tenere presente è la dimensione del carattere usato. Un testo troppo piccolo sarà difficile da leggere diventando quasi impossibile se il nostro video sarà destinato alla visualizzazione su piccoli schermi, è comunque sconsigliato anche l’uso di un testo di dimensioni troppo grandi. Infine cerchiamo di utilizzare sempre il minor numero di parole possibile. L’uso di troppe parole ci costringerà ad utilizzare caratteri più piccoli facendo così perdere il messaggio che vogliamo trasmettere.

**3 – La spaziatura**

Molto importante da ricordare, dopo la dimensione, è la spaziatura tra le righe di testo e tra i caratteri stessi che formano le parole. Se i caratteri o le righe sono troppo vicini tra loro, lo spettatore non riuscirà a distinguere facilmente le parole e il testo risulterà illeggibile, mentre al contrario, caratteri, righe di testo o parole troppo distanti tra loro rendono difficile assemblare il messaggio.

 **4 – La separazione**

 Una delle cose migliori da fare quando sovrapponiamo un testo a delle immagini è separare lo sfondo dal testo stesso. Il pubblico deve essere in grado di distinguere in maniera netta i caratteri così da poter leggere agevolmente. Il modo più semplice per riuscire a separare parole ed immagini è l’uso del colore. Scegliamo sempre un colore che rispetti il senso del video pur creando un contrasto cromatico con la clip di sfondo. A volte ci troveremo di fronte ad una vasta gamma di colori o di luminosità nelle immagini che scorrono e nessun colore riuscirà a separare abbastanza il testo dalle immagini. In questo caso sarà utile, se non indispensabile, ricorrere ai pannelli nei terzi inferiori o delle grafiche sovrapposte aiutandoci con un po’ di post produzione. L’ultimo metodo di separazione del testo dalle immagini è l’utilizzo dell’ombra. Questo metodo è spesso abusato e può risultare “pericoloso” da utilizzare. Un’ombra esterna viene aggiunta molto spesso gratuitamente e superando di gran lunga la quantità necessaria. Il caso migliore per utilizzare le ombre è quando il testo è leggero e deve comparire su uno sfondo con ampie zone luminose che si intersecano al testo stesso. Un’ ombrasottile e leggera è tutto ciò di cui abbiamo bisogno in questi casi.

Il testo è una parte importante del video come qualsiasi altro elemento visivo, con la comprensione della tipografia si può essere creativi con i testi e utilizzarli per veicolare al meglio il messaggio finale.

Esempi:

<https://www.youtube.com/watch?v=s1IVp_XPKVU> Mini Robot Escorpión

<https://www.youtube.com/watch?v=odTluW-gIGg> Mini BristleBot

<https://www.youtube.com/watch?v=aKNC3u0O8so> Trottola a sospensione magnetica

<https://www.youtube.com/watch?v=rR27NxUxWbg> Squash Around The World

<https://www.youtube.com/watch?v=xlOOjZMsXU0> Spinning Vibrating Artist Bot

<https://www.youtube.com/watch?v=aXFD-RlzP9g> Drawing Robot

<https://www.youtube.com/watch?v=ovvnBBE4UC0> Bristlebot 1

<https://www.youtube.com/watch?v=G4LYXUwzFZ4> Minions artbot

NO <https://www.youtube.com/watch?v=2XTJqhqGnug> Mini BristleBot

 (testo grossolano e con colore sgargiante)

**Le transizioni**

L'aggiunta di una transizione tra clip consente di unire la fine di una clip con l'inizio di quella successiva, rendendo il video più gradevole e professionale.

Gli effetti di transizione vengono in genere paragonati alla punteggiatura, in quanto stabiliscono il rapporto tra l'inquadratura precedente e quella successiva.

Le transizioni hanno una loro durata che può essere modificata a seconda delle vostre esigenze.

Usualmente un effetto di transizione si fa durare da mezzo a un secondo, difficilmente si superano i tre secondi.

In genere è bene non usare più di due o tre effetti diversi nell'ambito di uno stesso video, badando di utilizzarli sempre con lo stesso significato. Due effetti dello stesso tipo, ma con direzione opposta (se non troppo distanziati nel tempo) possono essere usati come una coppia di parentesi per aprire e chiudere una sezione del video.

Tra le tante transizioni, le più comuni sono:

* Dissolvenza incrociata (crossfade): a un'immagine la cui luminosità diminuisce fino a sparire se ne sovrappone una la cui luminosità aumenta, è la più antica e utile delle transizioni; dal punto di vista percettivo segnala allo spettatore che l'immagine sta per cambiare. Se molto breve (due/otto frame) non viene percepita consapevolmente e serve ad ammorbidire lo [stacco](https://sites.google.com/site/glossariodellaudiovisivo/home/stacchi-tra-inquadrature) tra due inquadrature che non "legano" bene. Se abbastanza lunga (da mezzo secondo in su) serve in genere a segnalare che è passato del tempo (da pochi secondi ad anni) tra una sequenza e la successiva, o in alternativa, a segnalare un forte rapporto simbolico o formale tra le due inquadrature.

### Push: Una nuova immagine entra (da sinistra, destra, sopra o sotto) e sembra spingere fuori l'immagine preesistente. Molto efficace per presentare una galleria di personaggi o situazioni o per evidenziare drastici cambiamenti di argomento.

Alcuni effetti di transizione:

<https://sites.google.com/site/glossariodellaudiovisivo/home/effetti-di-transizione>

Esempio: <https://www.youtube.com/watch?v=WKGb6b_6kZ8> Shift Register e

 Display

**Strategie di racconto**

**Videoripresa con speaker che fa la presentazione e la chiusura**

<https://www.youtube.com/watch?v=U_-iLUWp5NU> Magnet Experiment

<https://www.youtube.com/watch?v=4wAScxBrGKo> Motore Elettrico

<https://www.youtube.com/watch?v=wUqbvHOW6Us> Homopolar Motor

**Videoripresa sulle mani durante la realizzazione dell’oggetto e didascalie per descrivere la procedura**

<https://www.youtube.com/watch?v=aKNC3u0O8so> Trottola a sospensione magnetica

<https://www.youtube.com/watch?v=s1IVp_XPKVU> Mini Robot Escorpión

**Videoripresa prima sul materiale occorrente e poi sulla realizzazione dell’oggetto con spiegazione dello speaker**

<https://www.youtube.com/watch?v=voHz6sxwQ2Q> Omopolare Motore semplice

<https://www.youtube.com/watch?v=odTluW-gIGg> Mini BristleBot

<https://www.youtube.com/watch?v=35-9pootOqY> Mini Robot Ragno

<https://www.youtube.com/watch?v=wdJAwJNozoA> Mini Robot

**Videoripresa con sottofondo musicale, prima sull’oggetto finito, poi sul materiale occorrente ed infine sulla realizzazione**

<https://www.youtube.com/watch?v=V78xd2srQw4> Car With Remote Controlled

<https://www.youtube.com/watch?v=6gHpz4MrlBQ> Electric Motor Boat

<https://www.youtube.com/watch?v=jf0vvxtF5-k> Electric Boat

**Videoripresa prima sull’oggetto finito, poi sul materiale occorrente ed infine sulla realizzazione, con la spiegazione dello speaker**

<https://www.youtube.com/watch?v=Q1zToREgV0c> Bristlebot 2

<https://www.youtube.com/watch?v=daWU2Oh_xlg> ArtBot